

Food & Agroalimentare - *Legge di Bilancio 2027, Confagricoltura promuove le misure fiscali ma chiede più risorse per tutelare la competitività*

Roma - 13 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Convocata a Palazzo Chigi per il confronto sulla Manovra, l'organizzazione agricola apprezza la proroga dell'Irpef agricola, lo stop a Plastic e Sugar Tax e il credito 4.0, ma sollecita interventi sui costi energetici, sul rifinanziamento della Zes unica e sui fondi contro le emergenze sanitarie.**

Un giudizio positivo sull'impianto fiscale del disegno di legge di Bilancio per il 2027, accompagnato però dalla richiesta di stanziare risorse aggiuntive per sostenere la competitività delle aziende del settore primario, strette tra il rincaro dei costi di produzione e una progressiva contrazione dei margini operativi. È questa la posizione espressa da Confagricoltura al termine dell'incontro odierno a Palazzo Chigi dedicato al confronto sulla Manovra economica. Nel dettaglio, l'organizzazione ha accolto con favore la proroga dell'esenzione Irpef per i redditi agrari e dominicali, l'ulteriore rinvio dell'entrata in vigore di Plastic e Sugar Tax e le agevolazioni fiscali previste per il lavoro dipendente, auspicando al contempo che l'imposta sostitutiva al 5 per cento sugli incrementi retributivi venga estesa anche agli aumenti stabiliti dai contratti territoriali. Apprezzamento anche per il rafforzamento del credito d'imposta Agricoltura 4.0, finanziato con 82,1 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, una dotazione che la Confederazione spera possa essere ulteriormente incrementata, sollecitando contestualmente l'emanazione rapida del decreto attuativo — anche per i fondi relativi al 2026 — così da consentire alle imprese che hanno già effettuato gli investimenti di accedere concretamente all'agevolazione. Sul fronte dei costi energetici e della liquidità, Confagricoltura chiede poi il rinnovo del contributo per l'acquisto di gasolio agricolo e rivolge un appello ai ministeri delle Imprese e del Made in Italy e dell'Economia affinché venga concessa la possibilità di spalmare su un orizzonte temporale più ampio i crediti d'imposta in scadenza al 31 dicembre 2026, a partire da quelli per i carburanti e per gli investimenti legati a Transizione 5.0, oltre a completare l'iter del bando Parco Agrisolare e le misure per le Comunità energetiche. Non mancano inoltre rilievi critici su alcuni capitoli specifici della Manovra, a cominciare dal mancato rinnovo del credito d'imposta per gli investimenti agricoli nella Zes unica del Mezzogiorno, di cui viene chiesto con forza il rifinanziamento, mentre sul versante energetico si invoca chiarezza sul regime fiscale del biometano destinato a usi di combustione diversi dall'autotrazione. Ferma anche la richiesta di rispettare la tabella di marcia già concordata per la filiera tabacchicola, contestando l'anticipo al 1° luglio 2027 degli aumenti delle accise originariamente fissati per gennaio 2028, poiché la certezza delle regole è considerata imprescindibile per pianificare investimenti e intese pluriennali di fornitura. Il pacchetto di proposte si completa infine con la reintroduzione del Bonus Verde, l'esonero contributivo per gli imprenditori agricoli under 40, la proroga degli

incentivi per gli investimenti nelle colture arboree e l'istituzione di un fondo dedicato a fronteggiare epizoozie, influenza aviaria, peste suina africana e fitopatie, con l'obiettivo di salvaguardare gli strumenti già attivi e rilanciare la propensione agli investimenti compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica.

(Prima Notizia 24) Venerdì 13 Novembre 2026